

Odu-Martinetti, innesti vincenti

Pubblicato: Martedì 22 Gennaio 2013

BRESSAN s.v. – Abbozzo di uscita sul primo gol che non convince, ma nel complesso chiude con guanti e maglia quasi immacolati.

PUCINO 5 – Mitrovic lo lascia sul posto dopo mezzo minuto e non trova opposizione dal terzino sul cross che porta all'1-0. Non spinge praticamente mai, sbaglia anche una facile impostazione. Serata buia.

(Martinetti 7 – L'innesto giusto al momento giusto. Al primo pallone toccato si coordina male ma è abbastanza per spaventare il Brescia; il secondo tentativo vale il pareggio. Massima resa).

REA 6 – In bambola su Corvia, troppo solo per l'1-0, rischia grosso in occasione della sua ammonizione ma con il passare dei minuti acquista sicurezza e smette di ballare. **TROEST 6** – Croce e delizia: timido sul gol di Corvia, strepitoso sul proprio, impacciato sulla rete di Mitrovic. Entra nel tabellino dei marcatori, la sufficienza è dovuta, anche se con affanno.



GRILLO 5 – Una delle peggiori prove stagionali per il terzino sinistro che attende a lungo a proporsi e quando lo fa non riesce a calibrare la misura dei traversoni. Piccolo riscatto nel finale, quando arpiona una palla pericolosa in area.

ZECCHIN 6,5 – Gira molto ma spesso a vuoto. Non trova gloria nelle conclusioni personali e allora si mette al servizio dei compagni di squadra: due sue punizioni si trasformano in assist vincenti per Troest e Martinetti. Decisivo.

CORTI 5,5 – Partita non semplice per il mediano ex Lecco. Macina chilometri ma non riesce a incidere come vorrebbe, neppure quando ringhia ai polpacci degli avversari. Impostare poi, non è il suo mestiere ma questa volta ci prova davvero poco.

KONE 6 – Una ripresa di maggior cuore rispetto alla prima parte di gara gli permette di recuperare diversi palloni e arrivare alla sufficienza, anche se su di lui e in quella posizione continuiamo ad avere più di una riserva.

(Scapuzzi 6,5 – Corre in bello stile e, al primo pallone toccato, mette Neto davanti al portiere con un suggerimento preciso, filtrante ed elegante come le sue movenze. Primo scampolo ufficiale, prime buone sensazioni).

LAZAAR 6 – Qualcuno storce il naso ma tutto sommato il suo primo tempo contiene qualche spunto positivo. Su tutti quello che dà il via all'azione conclusa da Zecchin fuori di poco. Buon compleanno,

alla prossima.

(Oduamadi 7 – Dopo l’antipasto con il Grosseto la gazzella nigeriana serve un primo piatto molto saporito, fatto di scatti brevi, controllo palla e rapidità. Tutti condimenti per la staffilata che vale la vittoria).

NETO PEREIRA 7 – Pare un’eresia, pensando al suo gioco, ma stavolta riesce a mettere più quantità che qualità. Salamon e De Maio (*nella foto il fallo che ha portato all’espulsione del bresciano*) avranno gli incubi per tutta la settimana perché Neto regge anche lo scontro fisico (ok, un po’ a fatica) e per 90? illumina l’attacco del Varese. Talvolta con qualche intermittenza, altrimenti sarebbe Messi.

EBAGUA 6,5 – Ama festeggiare imitando il toro pronto a incornare e in effetti ha le stesse movenze di un pregiato “Miura” (inteso come razza, non come il giapponese del Genoa). Non riesce a centrare il bersaglio grosso, ma lotta come una furia a costo di lasciarci un ginocchio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it